

Passeggiate



AREA VALLE DI GRESSONEY



Valle d'Aosta
Vallée d'Aoste



Indice

Fontainemore	1
Gaby	2
Gressoney-La-Trinité	9
Gressoney-Saint-Jean	4
Issime	12
Lillianes	13



FONTAINEMORE - PILLAZ - LAGO VARGNO

1

Raggiungere il villaggio di Pillaz in auto e, senza entrare nel villaggio, seguire dal piazzale il segnavia nr. 2. Si percorre il tracciato della strada interpodereale che, addentrandosi nel bosco, imbecca il vallone del Vargno. La strada procede rettilinea lungo il versante boscato fino ad affiancare il torrente Pacoulla. Dopo alcuni tornanti, il

sentiero, una volta attraversato il ponte, lascia il posto alle più dolci radure prative sottostanti l'alpeggio di Mattà. Ha inizio qui il bel sentiero a tratti lastricato che si inoltra nella Riserva Naturale del Mont Mars. Si sale con bella vista sul bacino del lago Vargno.

>	Pillaz	1.296 m		377 m	T	
<	Lago Vargno	1.673		1h30		2

FONTAINEMORE - L'ORRIDO DI GUILLEMORE

2

L'orrido di Guillemore si trova al confine tra i comuni di Issime e Fontainemore, poco distante dalla strada regionale 44, dove un'antica mulattiera porta al "Gouffre de Guillemore", un profondissimo orrido scavato nella roccia dal torrente Lys e dove precipita con un suggestivo salto.

A monte dell'orrido si possono osservare alcune marmitte dei giganti, modellate dal torrente subglaciale. Una piccola marmitta, perfettamente sferica, si trova sulla destra orografica. L'ambiente circostante l'orrido è bosco misto di latifoglie castagno,iglio, acero e frassino.




>	Farettaz	1.130 m		200 m	E	
<	Orrido di Guillemore	930 m		0h46		4

FONTAINEMORE - FRASTELLE - SAROUN DESSOUS

3

Superato il villaggio di Foy, in comune di Fontainemore, si prosegue ancora per un tratto e, dopo due tornanti, è possibile lasciare l'auto in loc. Frastellé. Qui si imbrocca la mulattiera che sale sulla destra attraverso macchie di vegetazione e terrazzamenti, fino alle case di Bibioun. Da qui, in circa venti minuti, si arriva al villaggio di Ronginé, superato il quale si percorre un tratto semi pianeggiante fino al torrente Pariassa. Il sentiero si inerpica tra balze

rocciose (è raccomandabile non abbandonare mai il sentiero) e folta vegetazione di latifoglie fino a giungere sui prati terrazzati antistanti il villaggio di Saroun. I villaggi di Ronginé e Saroun presentano interessanti caratteristiche architettoniche. Il primo, completamente abbandonato, è di grosse dimensioni con belle abitazioni in pietra e antiche iscrizioni sulle architravi. Il secondo conserva il più bel esempio di rascard di tutto il territorio comunale.

>	Frastellé	1.144 m		448 m	E	
<	Saroun Dessous	1.596 m		1h20		1A






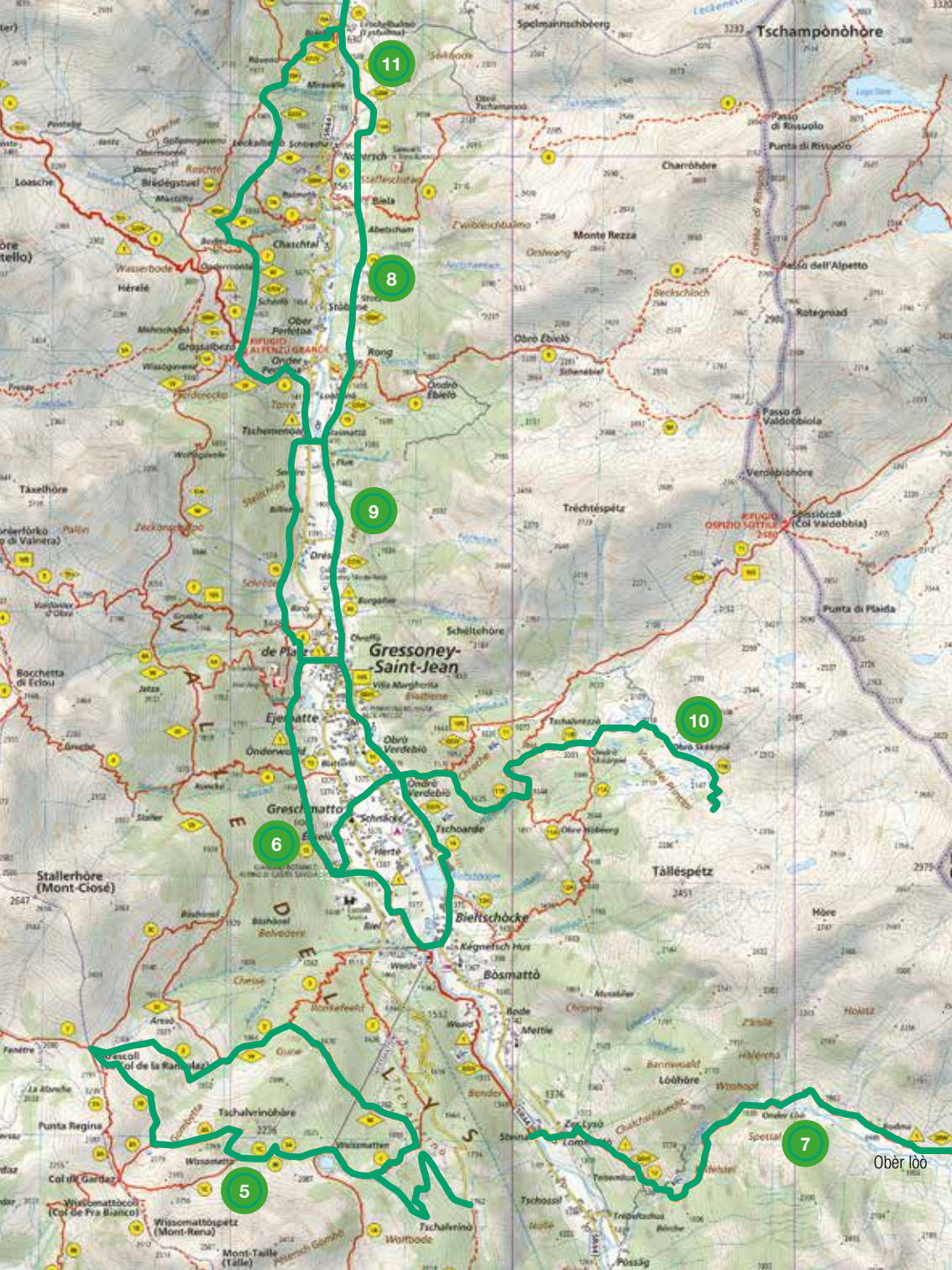
GABY - GABY - CASCATA DI NIEL

4

Breve ma interessante itinerario che permette di conoscere l'abitato di Gaby e la sua conca, nonché di scoprire uno dei suoi siti più emblematici: la cascata di Niel. Dal parcheggio situato di fronte al municipio, seguire la via che sale sul lato del torrente Varail di Niel per poi imboccare la prima strada a destra che passa proprio dietro la sede del comune. Seguirla sempre, prima tra le case dell'abitato

e poi tra pascoli e boschi di latifoglie, fino ad arrivare al suo termine in località Pianatz (dove è possibile lasciare l'auto se non si desidera percorrere il tratto asfaltato). Da lì, imboccare il sentiero 7b, situato sulla sinistra del parcheggio e seguirlo fino alla cascata. Il percorso, costituito da uno stretto sentiero che si inerpica in mezzo al bosco, potrebbe presentare alcuni tratti scivolosi.

>	Gaby	1.046 m		268 m	E	
<	Cascata di Niel	1.211 m		0h34		7b nella seconda parte del percorso



11

8

9

6

10

5

7

Tschamponhöhe

Gressoney-Saint-Jean

Stallerhöhe (Mont-Clos)

Tälléspetz

Ober Iseo

GRESSONEY-SAINT-JEAN · ANELLO ANDRO TSCHALVRINO - COL RANZOLA

5

Lasciata l'auto al termine della strada asfaltata che sale La Tschalvrinò, si prosegue a piedi lungo lo sterrato sulla destra fino ad arrivare a un tornante all'altezza del quale si imbocca il sentiero W che prosegue in piano attraversando due volte le piste da sci. A quel punto, l'itinerario entra nel bosco prima salendo e poi rimanendo abbastanza pianeggiante fino ad incontrare il sentiero n° 3. Da lì, il percorso si inerpica costante fino ad arrivare al Colle della

Ranzola dal quale si apre un vasto panorama sulla media Val d'Ayas fino al Monte Bianco. Per completare l'anello prendere, dal colle, il sentiero 3b fino a raggiungere l'arrivo della seggiovia di Weissmatten e da lì imboccare il sentiero n° 2 che porta velocemente all'incrocio con il percorso W visto all'inizio della gita. A quel punto, si ripercorre la strada sterrata che riporta in breve al punto di partenza.







	Tschalvrinò	1.761 m		422 m		
	Itinerario ad anello			2h55		SP - W - 3 - 3a - 3b - 2

GRESSONEY-SAINT-JEAN · ANELLO REGINA MARGHERITA

6

Dal parcheggio ubicato di fronte all'Ufficio del Turismo attraversare il centro storico e raggiungere in breve il lago Gover. Lì, oltre il ponticello, seguire le tracce in salita che portano al sentiero n° 15 che consente di arrivare in breve al suggestivo e romantico Castel Savoia. Davanti all'entrata, proseguire in salita su strada asfaltata fino all'imbocco di un sentiero a valle all'altezza della prima mezza curva. Raggiunto in breve un altro bivio, si gira a sinistra su strada asfaltata per raggiungere un ulteriore crocicchio oltre la

piccola cappella di Greschmatto. Lì, girare a destra e seguire il rettilineo della strada carrozzabile, superare il ponte sul Lys e attraversare la strada regionale per imboccare il sentiero che sale in mezzo alle case in direzione del Colle Valdobbia. Arrivati in cima alla frazione, prendere il sentiero sulla sinistra e seguirlo in direzione nord fino ad arrivare nei pressi di Villa Margherita e dell'Alpenfaunamuseum raggiungendo infine il punto di partenza.


	Monte Rosa Weg - Obre Platz	1.386 m		95 m		
	Itinerario ad anello			1h26		105 -15 - 14

GRESSONEY-SAINT-JEAN · LOMMATTO - OBRE LÒO

7






Dal piccolo villaggio di Lommattò imboccare il sentiero n° 12 che inizia subito a salire, prima tra pascoli e, dopo breve tempo, nel bel mezzo di un piacevole bosco d'alto fusto. Il sentiero raggiunge dopo circa 1 km un ponte che attraversa il bel torrente Lòòbach, lo stesso che forma le caratteristiche cascate che si possono ammirare dal fondo valle salendo a Gressoney. Da lì, l'itinerario si mantiene

in costante e regolare salita e si addentra nel selvaggio vallone di Lòò fino ad arrivare alle baite dell'alpeggio di Ondre Lòò. In seguito, si attraversano una serie di pascoli intramezzati da tratti boschivi raggiungendo infine i numerosi edifici che caratterizzano l'alpeggio di Obre Lòò, meta finale dell'itinerario in un contesto di assoluta bellezza e solitudine.

	Lommattò	1.350 m		799 m		
	Alpeggio Obre Lòò	2.068 m		2h15		12

Dal parcheggio di Ondre Perletoa si prende il sentiero n° 6 fino a raggiungere Alpenzu Grande – Grössalbezò (1779 m) superando velocemente quasi tutto il dislivello dell'intera escursione. Dal centro del villaggio, chi desidera proseguire l'escursione deve dirigersi verso un imponente acero (nei pressi del quale si trova un grande masso con una serie di indicazioni), imboccare il sentiero GSW e proseguire su percorso relativamente pianeggiante in direzione del Massiccio del Monte Rosa. Il sentiero passa per gli alpeggi di Schérfò (1780 m), Schérfòròng (1814 m), per poi scendere e superare le case di Hòbelté (1800 m) e arrivare subito dopo ad Alpenzu Piccolo – Léckalbezò

(1806 m) altro splendido esempio di abitato tradizionale. Da lì, il percorso prosegue in discesa tra ripidi tornanti raggiungendo in breve la strada regionale n° 44 all'altezza del bivio per Léschelbalmò. Passato il ponte sul torrente Lys si imbecca la strada sulla destra che porta alle case della piccola frazione e si continua su percorso pianeggiante. Quando finisce la strada sterrata si prende il sentiero 14 che passa per diversi villaggi fino a raggiungere quello di Rong. A quel punto si segue la strada asfaltata che scende e raggiunge in breve la regionale dove troverete sulla sinistra, poco a valle, il punto di partenza dell'itinerario.



	Ondre Perletoa	1.423 m		478 m	E	
	Bivio strada reg. n° 43 con Léschelbalmò	1.612 m		3h30		6 W 15

Abitazione walser nel villaggio di Rong



Dal parcheggio situato di fronte all'Ufficio del Turismo attraversare il torrente Lys e girare a sinistra seguendo una strada sterrata. Dopo 1,5 km circa si ripassa sul Lys, imboccando il ponte sulla sinistra, si attraversa poi la strada regionale davanti alla cappella di Tschemenoal e si passa tra le case fino a riprendere un sentiero che riporta a Gressoney fino al Lago Gover. Da lì, l'itinerario prosegue fino ad arrivare all'entrata di Castel Savoia. Davanti al cancello,






proseguire in salita su strada fino all'imbocco di un sentiero all'altezza della prima mezza curva per poi scendere fino a Bieltschocke. Per tornare al punto di partenza seguire la strada regionale verso nord, passare il centro sportivo Sporthaus e, dopo la stazione di servizio, imboccare la prima strada asfaltata sulla destra e poi seguire il sentiero fino a raggiungere il capoluogo, passando nei pressi dell'elegante Villa Margherita.

➤	Ufficio del turismo di Gressoney	1.386 m		270 m	T	
➤	Ufficio del turismo di Gressoney	1.386 m		2h50		GSW - AV1 105 - 15 - 14



Si tratta di un'escursione in una zona particolarmente bella e selvaggia, caratterizzata da una serie di alpeggi, alcuni dei quali vengono tuttora utilizzati durante i mesi estivi. Il sentiero (segnavia 11) inizia nella frazione Valdobbia, all'incrocio tra la regionale e la strada che conduce al Castel Savoia, passa fra un gruppo di case e sale poi serpeggiando su un versante piuttosto ripido e boscoso. Giunti ad un bivio si gira a destra e si segue il sentiero 11B, la cui prima parte è abbastanza pianeggiante. Dopo aver attraversato due pietraie, la pendenza aumenta


e il sentiero sale a sinistra per raggiungere dapprima l'alpe Pozie (1867 m) e poi i pascoli di Skeärpie Inferiore (2065 m). Da qui si entra in una piccola valle sulla destra e dopo un tratto di salita si arriva all'alpe Skeärpie Superiore (2147 m). Si supera quindi una sorta di piccola collina prima di scendere in un altopiano formato da una bella radura dal suolo piuttosto umido, al termine della quale si sale nuovamente seguendo un piccolo torrente sino ai 2237 metri dell'alpeggio Bronne. Il ritorno avviene sullo stesso itinerario di salita.

	Valdobbia	1.380 m		865 m	E	
	Alpeggio di Bronne	2.245 m		2h45		11 11B

Dal parcheggio situato di fronte all'Ufficio del Turismo di Gressoney-St-Jean, attraversare il torrente Lys e prendere la mulattiera sulla sinistra subito dopo il ponte, seguirla per circa 1,5 km fino ad arrivare, poco oltre una centrale idroelettrica, ad un altro ponte. Lì, senza attraversare il torrente, seguire le indicazioni del sentiero 14 o 15 che risale in direzione nord fino a raggiungere le case di Rong. Il percorso continua verso Òndrò Biela per poi raggiungere il villaggio storico di Noversch. Da quest'ultimo, salire verso la bella frazione di Òndrò Eckò e

poi Òbrò Eckò e proseguire poi in piano su strada sterrata fino a Léschelbalmò. Rimanendo sulla destra del torrente si continua in piano in direzione di Gressoney-La-Trinité fino a raggiungere la storica Piazza Tache nei pressi della chiesa e la sede del piccolo Museo Walser di cui raccomandiamo la visita!

È possibile percorrere questi itinerario al contrario trasformandolo in una tranquilla passeggiata tutta in discesa e ritornare al punto di partenza con i mezzi pubblici.




	Gressoney-Saint-Jean	1.386 m		421 m	E	
	Gressoney-La-Trinité	1.634 m		1h50		15

GRESSONEY-LA-TRINITE · GABIET - RIF. ORESTES HÜTTE

12

Dal Stafal prendere la telecabina che porta in località Gabiet. All'uscita dell'impianto prendere il sentiero n° 6 verso il Bar Ristorante Adlers Nest e, prima dell'Abergo del Ponte, imboccare la strada sterrata a sinistra seguendo le indicazioni per i sentieri 6a e 6b. Raggiunto il torrente Endrebach il sentiero sale fino ad arrivare nelle vicinanze di una piccola presa d'acqua, per poi cominciare a inerparsi su un versante

erboso a zig-zag. Lo sforzo della salita viene ripagato dalla presenza dei piccoli Laghi Verde e Blu e la vista costante sulla bella sagoma della Piramide Vincent (4215 m) e dei suoi ghiacciai. Da lì, con un ultimo sforzo, si raggiunge il largo vallone che ospita la meta finale del percorso: il Rifugio Orestes Hütte, adagiato su un ampio e pianeggiante terrazzo al riparo dei contrafforti del Massiccio del Monte Rosa.




>	Località Gabiet	2.314 m		401 m	T	
<	Rifugio Orestes Hütte	2.625 m		1h30		6 - 6a - 6b

GRESSONEY-LA-TRINITÉ · PUNTA JOLANDA – RIF. GABIET

13

Dal centro di Gressoney-La-Trinité raggiungere la partenza della storica seggiovia di Punta Jolanda, situata all'uscita del paese in direzione Stafal. Grazie all'impianto si arriva in breve alla stazione superiore dalla quale si può ammirare uno spettacolare paesaggio sulla Valle di Gressoney. Lì, imboccare il sentiero n° 5 che guadagna subito quota raggiungendo poi un secondo tratto quasi pianeggiante che porta al muro della diga del Gabiet.

A questo punto il percorso obbliga prima a scendere e poi a risalire stando a poca distanza dallo sbarramento. Arrivati sull'altra sponda, nei pressi del caseggiato, dirigersi verso il bacino idroelettrico e seguire il sentiero che diventa pianeggiante e rilassante, regalando begli scorci verso la Piramide Vincent (4215 m). Arrivati in fondo al lago, si supera una breve salita e si raggiunge un'ampia sella dietro la quale si trova il Rifugio Gabiet, meta dell'itinerario.

>	Punta Jolanda	2.238 m		358	E	
<	Rifugio Gabiet	2.370 m		1h29		5



Vista sulla valle di Gressoney dal sentiero Weiser

La partenza del sentiero è situata oltre l'abitato di Gressoney-La-Trinité, lungo la strada regionale 43, là dove questa offre un bivio per andare ad Anderbätt, poco oltre l'abitato di Selbsteg. La primissima parte del percorso scende leggermente attraversando il caratteristico ponte naturale sul torrente Lys chiamato localmente Selbsteg. Poco oltre, si passa tra le belle case della frazione Bätt

(1744 m) per iniziare, in seguito, a risalire lungo il versante esposto a sud alle spalle delle case tra un bosco diradato di larici. Poco oltre la metà del percorso si attraversa il piccolo torrente Bättbach per poi proseguire, sempre in salita, lungo i pendii erbosi che portano agli alpeggi e alla caratteristica cappella di Sant'Anna (2171 m) con il suo fantastico panorama sul massiccio del Monte Rosa.

➤	Selbsteg, bivio strada regionale 43	1.767 m	🚶	443	E	
◀	Sant'Anna	2.171 m	👣	1h19	↻	9



Veduta di Gressoney-La-Trinité

GRESSONEY-LA-TRINITÉ · PIAZZA TACHE - LOCALITÀ BIEL

15

Partendo dalla storica Piazza Tache, di fronte all'Ufficio del Turismo e all'interessante Museo Walser (che invitiamo a visitare), si imbecca uno stretto passaggio, in direzione nord, sul fianco della parrocchiale e del cimitero. Proseguire sempre dritto, lungo la strada asfaltata fino a raggiungere un ponte sul torrente Lys. Senza attraversare quest'ultimo, si continua lungo la sponda del torrente

seguendo la strada che dopo poco diventa sterrata. Dopo circa 35 min. il sentiero raggiunge le splendide case del villaggio di Bätt dominato dalle case e dalla cappella di Biel, meta dell'itinerario. Quest'ultimo si raggiunge con una breve salita grazie al sentiero 9a, regalando all'arrivo uno spettacolare paesaggio sull'alta valle di Gressoney.

	Piazza Tache	1.624 m		199 m	T	
	Biel	1.797 m		1h03		9 9a



GRESSONEY-LA-TRINITÉ · LE SORGENTI DEL LYS

16

L'escursione ha inizio a Stafal, l'ultima località in cima alla Valle del Lys. Dopo aver lasciato l'auto sull'ampio parcheggio adiacente alla partenza degli impianti di risalita, si imbecca il sentiero 7 sulla destra del ponte stradale e si costeggia il torrente per un tratto e, costeggiando il torrente. La prima parte del percorso è abbastanza larga e pianeggiante, mentre poi il sentiero si restringe e diventa più ripido. Dopo circa 50 minuti di cammino si giunge all'alpeggio Courtlys, caratterizzato da dei bei pascoli ricoperti di fiori soprattutto nel mese di luglio. Qui si può fare una sosta volgendo lo sguardo verso sud per ammirare il paesaggio: sullo sfondo è ben riconoscibile il Mont Nery, a sinistra scendono ripide le pareti della Punta Teltscho e a destra si erge il Rothorn il cui versante nord è sovente

caratterizzato da qualche nevaio.

Si riprende quindi il cammino, attraversando un bosco di larici prima di arrivare alla base della morena sulla cui destra si apre l'ampio Vallone della Salza, particolarmente apprezzato in inverno dagli appassionati dello sci fuoripista. Da qui il sentiero si inerpica serpeggiando su un pendio erboso sino a raggiungere la cresta della morena. Traversando verso sinistra, si arriva alle sorgenti del Lys, caratterizzate da un laghetto formatosi dall'acqua che sgorga dalla lingua terminale del ghiacciaio. I camminatori più allenati possono quindi tornare sulla morena e percorrerla per un altro tratto lungo il ghiacciaio ricco di imponenti seraccate. La discesa avviene lungo l'itinerario della salita.

	Stafal	1.822 m		600 m	E	
	Sorgenti del Lys	2.416		2h30		7



ISSIME • ANELLO VALLONE DI SAN GRATO

17

Al termine del tratto asfaltato della strada che sale verso il vallone di San Grato, lasciare l'auto all'altezza del divieto e proseguire a piedi per circa 350 m fino a raggiungere l'imbocco del sentiero n° 1. Seguire il tracciato fino ad arrivare alla cappella di San Grato. Da lì, il sentiero si addentra lentamente nel vallone che porta al Col de Dondeuil (2342 m) passando accanto a vari edifici rurali e diventando via via meno ripido. Tra boschi di larici e

praterie, l'itinerario finisce per raggiungere le baite di Mühli (2021 m) che segnano il punto più elevato del percorso. Nei pressi della cappella, prendere il sentiero 1F iniziando la lunga discesa sull'altro versante del vallone. Superare vari crocicchi rimanendo sempre sull'itinerario 1F fino ad arrivare ad una biforcazione situata nei pressi del torrente principale. Lì, prendere la diramazione del sentiero n° 1 che permette di ritornare al punto di partenza dell'anello.

➤	Strada per il Vallone di S. Grato	1.449 m	🚶	676 m	E	
➤	Itinerario ad anello		🗺️	3h13	↻	1 1F



Vallone di San Grato



LILLIANES • LILIANES E SUOI VILLAGGI

18

Partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Lillianes, si sale lungo la mulattiera che porta alla cappella con campane romanico del villaggio di Vers Riasseul dedicata a San Pietro in Vincoli. Lungo il sentiero si incontrano i borghi di Vers-Russy con i loro oratori e le loro particolarità. Proseguendo

su un'agevole pista si sale a Vers-Fey, metà sul comune di Perloz e metà sul comune di Lillianes, grazioso punto panoramico con la sua cappella. Il rientro prevede la visita della cappella di Vers Vallomy.

>	Lillianes	847 m		304 m	E	
<	Vers-Fey	1.116 m		1h20		4

LILLIANES • SANTA MARGHERITA

19

Si parte da Lillianes e si raggiunge il villaggio e la cappella di Vers-Roubly consacrata a Notre Dame des Carnes. Si risale il versante nella sinistra orografica attraversando vari villaggi e visitando la cappella del Suc-Dessus fino a giungere alla loc. Le Molinier con il suo oratorio. Si inizia a scendere fino a Les Granges, si prosegue in piano fino all'oratorio dedicato a St. Défendant, antico patrono della parrocchia posto su una balconata da cui è possibile

ammirare il panorama su tutto il paese di Lillianes e la bassa valle del Lys. Durante il percorso di rientro notiamo le cappelle di Santa Margherita e Le Mattet, Les Sales e La Barbiat e alcune particolarità architettoniche: "rascard" e "maison de gra". La strada ci riporta in paese nei pressi della chiesetta del centro storico e, attraversando il ponte a quattro arcate, si raggiunge la Chiesa parrocchiale di Lillianes.

>	Lillianes	656 m		592 m	E	
<	Santa Margherita	1.260 m		1h45		2

LILLIANES • DA PIERAPIANAZ A LERA-NOVA (ERANOVAZ)

20

Si parte dalla località Pierapianaz in cui è possibile osservare il vecchio forno e un oratorio e si arriva a Berlechu, villaggio situato su un terrazzo glaciale. Da qui attraverso un'antica mulattiera si arriva a Vers-Riasseul, il borgo principale del versante con la cappella dedicata a

San Pietro in Vincoli e il suo campanile in stile romanico. Lungo una scaletta molto ripida si raggiunge Eranovaz e poi di nuovo, attraverso Vers-Riasseul, la località di Pierapianaz. Il percorso molto panoramico è ricco di particolari e di aneddoti legati alla vita di un tempo.




>	Pierapianaz	847 m		367 m	E	
<	Eranovaz	1.175		1h30		4

LILLIANES • PASSEGGIATA DEL CANALE - VILLAGGIO DEL SUC

21

È una passeggiata, completamente in piano, consigliata alle famiglie anche con bambini piccoli. Si può lasciare la macchina presso la frazione Salé, dove c'è un vecchio oratorio, costruito nel 1875. Si scende per un breve tratto e si procede quasi sotto alcune rocce, a strapiombo, proseguendo in mezzo ai castagni, in località Moulin. Dopo una breve salita si arriva ad un ponte, che in tre ampie arcate supera i due torrenti di Verney e Stouba. Entrati nel cantone dell' Uvert, si passa sotto un grande masso a strapiombo.

Il sentiero è molto largo e sicuro, con ringhiere e passerelle ancorate alla roccia. L' ultima passerella è quella più lunga e spettacolare, dalla quale si ha un panorama eccezionale sul paese, sul cantone del Coillour, o di Santa Margherita, dal quale proveniamo, e sui due cantoni del versante destro: Vallomy e Chemp. Si prosegue tra arbusti ed acquitrini, si attraversa un torrentello, una zona di castagneti e si arriva al villaggio del Suc.

>	Lillianes	655 m		108 m		
<	Villaggio del Suc	763 m		0h25		AV1









Il ponte in pietra di Lillianes





Castel Savoia

LEGENDA

-  Partenza
-  Arrivo
-  Dislivello
-  Durata andata
-  Numero del percorso
-  Passeggino

DIFFICOLTÀ:

- T** Itinerario escursionistico turistico: si sviluppa principalmente su strade pedonali o carrarecce.
- E** Itinerario escursionistico privo di difficoltà tecniche: si sviluppa principalmente su mulattiere o sentieri di accesso a rifugi o di collegamento fra valli vicine.

Carta elaborata sulla base della carta regionale 1:25 000 della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Le informazioni potrebbero contenere lievi inesattezze e non impegnano la responsabilità degli Enti interessati. Per la tutela dell'incolumità pubblica, gli itinerari descritti non devono assolutamente essere percorsi in condizioni meteo sfavorevoli e, soprattutto, in presenza di manto nevoso con esposizione a pericolo di valanghe. Tutti gli itinerari proposti sono percorribili sotto la responsabilità personale dell'escursionista; si esclude ogni responsabilità da parte degli Enti interessati.





Valle d'Aosta
Vallée d'Aoste

UFFICI DEL TURISMO

VALLE DI GRESSONEY
gressoney@turismo.vda.it

GRESSONEY-LA-TRINITÉ
tel. +39 0125 366143

GRESSONEY-SAINT-JEAN
tel. +39 0125 355185

WWW.LOVEVDA.IT

EDITO DA

OFFICE REGIONAL DU TOURISME
UFFICIO REGIONALE DEL TURISMO

